

Intervento SISM in Parlamento sul numero programmato a Medicina

Onorevoli deputati!

Sono il Dottor Umberto Rosso, Presidente Nazionale del SISM, Segretariato Italiano Studenti in Medicina, un'Associazione non di rappresentanza studentesca, bensì di competenza.

CAMBIO SLIDE

Siamo membri dell'IFMSA, la principale federazione mondiale di studenti di medicina, e **siamo presenti in Italia con oltre 10000 soci in quasi tutte le università**. Tra le nostre priorità vi sono la formazione e la sensibilizzazione della popolazione generale e, soprattutto, degli studenti di medicina.

Quella che vi presentiamo oggi è una relazione frutto della sintesi di linee guida internazionali in materia di formazione e di dati estrapolati da ricerche di settore, **di cui alleghiamo la bibliografia**.

Innanzitutto, il SISM ritiene importante che ogni candidato sia messo nelle condizioni di poter superare il test di ingresso, **indipendentemente dall'estrazione sociale e dalla condizione economica**.

Ma, in un sistema con risorse finite, **la programmazione nel numero di iscritti ai Corsi di Medicina è necessaria per garantire agli studenti di oggi, medici di domani, la preparazione e le competenze necessarie per rispondere adeguatamente ai bisogni di salute della popolazione**.

CAMBIO SLIDE

Come dice McManus, “Se l'unico obiettivo della selezione fosse ridurre il numero degli studenti, una lotteria sarebbe sufficiente”.

CAMBIO SLIDE

Downie e Chariton, nel 1992, hanno scritto che *“La selezione è di cruciale importanza nell’insegnamento della medicina, poiché il tipo di studenti che arruoliamo all’inizio del percorso è uno dei principali fattori che determinano il tipo di medici che avremo alla fine.”*

CAMBIO SLIDE

Ma è la qualità della formazione degli studenti il cuore dell’argomento: in seguito all’esplosione dei ricorsi vinti nel 2014, sotto precedente legislatura, sono emersi chiaramente i limiti del sistema.

Le condizioni di sovraffollamento e la mancanza di infrastrutture adeguate e sufficienti è percepita nella quotidianità della nostra vita di studenti.

Ci chiediamo come si possa incrementare il numero di frequentanti, **senza ampliare contestualmente le risorse a disposizione, e continuare comunque a garantire la qualità della formazione al livello attuale.**

CAMBIO SLIDE

Per poter garantire la qualità formativa sarebbe infatti necessario aumentare:

- L’organico del corpo docenti;
- Il numero dei posti disponibili all’interno delle aule, dei laboratori e nei centri di simulazione;
- Il numero di tutor nei reparti, **che già oggi sono a stento sufficienti per trasmetterci le competenze necessarie alla professione medica.**
- Il numero di strutture ospedaliere/posti letto a disposizione per la formazione: coltivare il rapporto con il paziente è essenziale per il saper fare e per sviluppare il **saper essere.**

Quotidiane sono le situazioni in cui siamo in 6-7 studenti, o più, in una stanza, al letto di un solo paziente, quasi circondandolo. Una situazione di certo non favorevole all'apprendimento.

CAMBIO SLIDE

Questi accorgimenti appena elencati risultano indispensabili per rispettare gli standard internazionali stilati da agenzie quali l'I. EN Q EI (l'ENQA) (European association for Quality Assurance in Higher Education) e la World Federation for Medical Education.

CAMBIO SLIDE pausa

Questi standard sono necessari per il riconoscimento degli studenti italiani nel circuito globale dei professionisti della salute e che, **tutt'ora**, è uno dei vanti del nostro sistema formativo.

CAMBIO SLIDE

Per singolo studente di medicina lo Stato Italiano investe circa 25mila euro per il completamento dei 6 anni, costo certamente non coperto dal pagamento delle tasse universitarie dello studente.

Con un rapido calcolo realizziamo che già quegli 8000 ricorsi del 2014 richiedono allo Stato 200 milioni in più.

La nostra preoccupazione è che, in un contesto macroeconomico caratterizzato da riduzioni di spese necessarie, **si rischi di non riuscire a reperire le risorse indispensabili a garantire la qualità della nostra formazione, con conseguente deperimento della Sanità italiana.**

Dunque, come appena mostrato, le riforme di superamento del numero programmato richiederebbero **ingenti risorse economiche** per essere attuate.

Infine, tale investimento, risulterebbe essere uno spreco nel momento in cui non venisse garantito l'accesso al mondo del lavoro a tutti i laureati, **con un adeguato**

numero di borse di specializzazione. Nel caso in cui la programmazione del numero di iscritti a medicina venisse meno ciò richiederebbe un ulteriore, ancora più ingente, investimento economico per garantire a tutti i nuovi iscritti il completamento del loro percorso fino al conseguimento specializzazione.

CAMBIO SLIDE

Auspichiamo dunque:

- l'organizzazione di corsi gratuiti da parte delle Università e dei Licei, incentrati sulle materie conoscitive richieste come pre-requisiti per entrare nelle scuole di medicina. È necessario che questi corsi siano in grado di orientare al meglio i maturandi, per permetter loro di compiere scelte consapevoli. Inoltre, corsi offerti dalle istituzioni pubbliche **permetterebbero di allineare le preparazioni degli aspiranti partecipanti, riducendo così tra gli studenti gli eventuali divari non dettati dal merito, ma da un eventuale vantaggio economico.**
- Il SISM auspica inoltre che vengano stanziati fondi **sufficienti** per garantire alle Università le risorse indispensabili per continuare ad erogare formazione di qualità, condizione indispensabile per avere una Sanità di qualità.
- Auspichiamo infine che sia garantito un numero di borse di specializzazione e posti di medicina generale tale da consentire ai laureati di completare il loro percorso formativo ed entrare nel mondo del lavoro, ed in linea con le necessità del SSN.

CAMBIO SLIDE

In conclusione, per tutti questi motivi, la nostra posizione ufficiale è A FAVORE DEL NUMERO PROGRAMMATO. Numero che può essere ampliato in proporzione alle risorse che si è disposti ad investire, ma che non può prescindere da un'attenta pianificazione e strategica programmazione, in

concerto con le necessità e sostenibilità del nostro Sistema Sanitario Nazionale.

Grazie

CAMBIO SLIDEx2

